



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
G. Verdi – P. Cafaro
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Sede centrale Via G. Verdi, n. 65 - 76123 ANDRIA (BT)
Telefono 0883 – 246.239 - Fax 0883 - 56.45.45
Cod. Mecc. BAIC86300V
e-mail baic86300v@istruzione.it/baic86300v@pec.istruzione.it (posta certificata)

Piano Annuale dell'Inclusione



a.s. 2019-2020

Parte I - Piano Annuale per l'Inclusione

L'Istituto **Verdi-Cafaro** è, da sempre, particolarmente sensibile agli alunni che manifestano bisogni speciali, alle loro specificità, alle loro esigenze, curandone l'accoglienza, l'inserimento e il processo di inclusione nelle classi e sezioni, seguendo i principi guida dettati dall'ICF-CY.

Il ruolo inclusivo della scuola è fortemente evidenziato nel **Piano dell'Offerta Formativa** dell'Istituto e chiama in causa i compiti organizzativi prevalenti del Dirigente scolastico, quelli didattici di tutti i docenti del consiglio di classe, quelli operativi dei collaboratori scolastici e quello partecipativo della famiglia.

Dallo scorso anno scolastico la scuola è chiamata proprio a leggere e a rispondere in modo adeguato e articolato, ad una pluralità di alunni che manifestano quei **Bisogni Educativi Speciali** che il DM del 27.12.2012 e la CM n.8 del 06.03.2013 hanno ben specificato. L'attenzione ad ogni singolo alunno, dalla Scuola dell'Infanzia sino alla Scuola Secondaria di Primo grado, è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di difficoltà e disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella Scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica, G.L.I.** per l'anno scolastico 2018/19 è costituito da:

Dott.ssa Grazia Suriano	Dirigente Scolastico	
Dott.ssa Brigida Figliolia	Neuropsichiatra ASL BAT1	
Ins. Angela Simone	Docente funzione strumentale area 3 inclusione	
prof.ssa Eleonora Naglieri	Referente Scuola secondaria per l'inclusione	
Ins. Angela Giordano	Scuola Infanzia	Componente docente
Ins. Giuseppina Scarpa	Scuola Infanzia	
Ins. Antonella Rella	Scuola Infanzia	
Ins. Antonietta Loperfido	Scuola Primaria	
Ins. Marilù Losappio	Scuola Primaria	
Prof.ssa Annalisa Dell'Olio	Scuola Secondaria	
Prof.ssa Michelina Cammarino	Scuola Secondaria	
Sig.ra Grazia Lops	Componente Genitore	
Sig.ra Michela Cusmai	Componente Genitore	
Sig.ra Susanna Viterbo	Collaboratore Scolastico	
Dott. Ettore Frisardi	DSGA	

Il Gruppo di lavoro così costituito presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola.

In particolare:

- a. **analizza** la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni con BES, tipologia dei BES, classi coinvolte)
- b. **analizza** le risorse dell'Istituto scolastico e presenti sul territorio, sia umane che materiali
- c. **elabora** il Piano Annuale per l'inclusione - PAI
- d. **verifica** periodicamente gli interventi a livello di Istituto
- e. **formula** proposte per la formazione e l'aggiornamento, interfacciandosi con i CTS e i servizi sociali e sanitari territoriali
- f. **monitora** gli interventi educativo-didattici
- g. **offre** consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione della classe

Il Collegio dei Docenti, dopo attenta riflessione e sulla base del lavoro del G.L.I., definisce per l'anno scolastico 2019-20 il **Piano Annuale per l'Inclusione** che si allega (allegato 1)

Piano Annuale per l'Inclusione - Allegato 1

PAI - analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti

	disabilità certificate <i>Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3</i>			disturbi evolutivi specifici <i>Legge 170/2010</i>			Altri BES	svantaggio		
	minorati vista	minorati udito	psicofisici	DSA	DSE	Disturbi linguaggio		Socio- economico	Linguistico- culturale	Disagio comportament ale/relazionale
Scuola Infanzia			9				1			
Scuola Primaria		2	17	16	18	3	24			
Scuola secondaria 1°			15	31	12		11		2	
TOTALI	0	2	41	47	30	3	36		2	
	Totale A 43			Totale B 80			Totale C 36	Totale D 2		
	161 A+B+C+D									

	numeri percentuali
popolazione scolastica Istituto Comprensivo 160 SI 910 SP 456 SS1°	1526
% su popolazione scolastica	10,55 %
PEI redatti dai GLHO	43
PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	116
PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educativi Culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla Comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello d'ascolto	SI
Docenti tutor/mentor		SI

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

Parte II - **O**biettivi di **I**ncremento dell'**I**nclusività

*Si fa riferimento al **Protocollo di Accoglienza** approvato dal Collegio Docenti del 20.10.2017 con delibera n.25.*

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

1. G.L.I.

- rilevazioni BES presenti nella scuola
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione di una proposta di PAI - Piano Annuale per l'Inclusività - riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico con supporto/apporto delle figure strumentali

2. Consigli di classe/Team docenti

- individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento
- definizione dei bisogni dello studente
- progettazione e condivisione progetti personalizzati
- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)
- collaborazione scuola-famiglia-territorio
- condivisione con insegnante di sostegno (se presente)

3. Docenti di sostegno/Coordinatori dei Consigli di classe

- partecipazione alla programmazione educativo-didattica
- supporto al consiglio di classe/team docente per la condivisione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti
- rilevazione casi BES
- coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP)

4. Assistente educatore

- collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo
- collaborazione alla continuità nei percorsi didattici
- convenzione con assistenti privati/famiglie/scuola

5. Collegio Docenti

- delibera del PAI su proposta del GLI
- esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione
- esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

6. Funzione Strumentale e Referente Inclusione

- stesura del Piano Annuale dell'Inclusione
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- formulazione proposte di lavoro per GLI
- elaborazione linee guida PAI dei BES
- sostegno ai docenti per l'elaborazione della documentazione PEI in ICF, PF, PDP.
- gestione archivio Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES
- linea diretta con i servizi UONPIA Asl BAT

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- formazione specifica per un gruppo di docenti
- formazione specifica per il docente Funzione strumentale area 3 e il docente referente SS1°
- formazione collegiale sulle strategie didattiche per i BES
- formazione collegiale su tematiche inclusive in presenza e online
- gestione delle dinamiche del gruppo classe
- condivisione buone pratiche

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Commissione BES raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi, fornisce consulenza ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, propone strategie di lavoro per il GLI.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del **diritto all'apprendimento** di tutti gli alunni. **“NESSUNO RESTA INDIETRO”** è il motto che caratterizza la qualità dell'insegnamento dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1°.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei

saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula, perché si realizzi il passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, che coniuga l'importanza dell'oggetto culturale con le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano la rispondenza degli obiettivi con i livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i consigli di classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, le buone prassi della condivisione e le linee guida dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia pensata e realizzata da tutti i docenti, curricolari e di sostegno, definendone obiettivi e competenze attese.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

1. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 INCLUSIONE / REFERENTE DSA

- sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES
- sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi
- sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PDP
- sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI in ICF, PF e schede di verifica finale
- disseminazione pratiche/protocollo accoglienza BES
- comunicazione attiva con ASL, famiglie, EELL
- sostegno nel promuovere la partecipazione degli alunni BES a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola
- sostegno alle famiglie e agli alunni per i BES
- sostegno ai docenti sull'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, e-book, LIM)
- sostegno ai docenti nell'organizzazione e nella realizzazione gli interventi di recupero, di potenziamento e approfondimento in funzione dell'Inclusività
- individuazione e condivisione indicatori per alunni diversamente abili
- controllo della documentazione prodotta dai docenti
- supporto sull'azione valutativa al fine di elaborare un protocollo comune per la valutazione delle abilità e per la certificazione delle competenze acquisite.
- coordinamento con il servizio di Assistenza Educativa, pubblico e privato
- formazione e aggiornamento professionale per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica
- progettualità specifica sulle tematiche inclusive

2. SOSTEGNO SCOLASTICO

- sostegno educativo e didattico agli alunni certificati secondo la L.104
- sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento relative ai BES

- promozione di attività individualizzate, personalizzate e/o con gruppi eterogenei di alunni, per fondare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni
- promozione di attività attraverso metodologie di cooperative learning, tutoring, attività laboratoriali

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

1. SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA

- promozione di interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, mirati a favorire autonomia personale e al migliorare i livelli di comunicazione, in sinergia con il team docente

2. SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

- organizzazione Gruppi di Lavoro Operativi per gli alunni disabili - GLHO – per la condivisione dei PEI e PDF – servizio di Integrazione Scolastica e Centro Autismo UONPIA Asl Bat
- pianificazione interventi terapeutico/riabilitativi con Servizio Riabilitazione UONPIA Asl Bat
- collaborazione area DSA

3. CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO ALLA DISABILITÀ, CTS “IMBRIANT” E SCUOLA POLO PER L'HANDICAP “IMBRIANT”

- consulenza e formazione per insegnanti, genitori e alunni sul tema delle tecnologie applicate a favore degli alunni disabili
- prestito d'uso dei sussidi hardware per gli alunni disabili

4. SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'attività didattica rivolta ai bambini ricoverati nelle strutture ospedaliere riveste un ruolo estremamente rilevante in quanto garantisce ai bambini malati il diritto all'istruzione e contribuisce al mantenimento o al recupero del loro equilibrio psico-fisico” (C.M. n. 345 del 12 gennaio 1986).

- Progetti in collaborazione con l'azienda ospedaliera competente
- Progetti per alunni colpiti da gravi patologie che non possono frequentare regolarmente le attività didattiche

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è l'agenzia educativa corresponsabile del percorso di formazione di ogni alunno. Pertanto il suo coinvolgimento nelle pratiche inerenti l'inclusività non è solo necessario ma fondamentale.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del consiglio di classe/team docente per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle

effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- condivisione delle scelte effettuate
- eventuali focus groups per individuare bisogni e aspettative
- organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

coinvolgimento nella redazione dei PDP

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In relazione alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie, le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno BES la scuola è chiamata a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- verificare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Ai sensi della L.170/2010 i PDP vengono redatti per tutti gli alunni con DSA. Viene demandata ai consigli di classe la facoltà di redigere PDP in presenza di altri BES sia certificati che individuati dai docenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ricognizione delle competenze interne e valorizzazione delle stesse nella progettazione e nella costruzione di percorsi formativi ad hoc
- Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, dato il numero che di anno in anno diviene sempre più consistente, di alunni BES e le diverse problematiche presenti, sulla base delle proposte didattico - formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive, costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità e la numerosità dei soggetti con BES richiedono l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati.

Le proposte progettuali, per metodologia, per competenze specifiche, per tempi e per complessità, necessitano di risorse aggiuntive, non completamente presenti nella scuola, come:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- implementazione di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Essere accogliente per una scuola vuole dire predisporre ambienti ed occasioni adeguati al progetto educativo valorizzando tutte le risorse disponibili. Nasce da qui l'esigenza di realizzare progetti di continuità rivolti ai futuri alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, per consentire a ciascuno di vivere con serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI trova il suo sfondo integratore nel concetto di *continuità* che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Fondamentale risulta essere poi, il momento dedicato all'*orientamento* inteso come processo volto a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli atte a sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18 giugno 2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26.06.2019